

Comune di

# SAN PIETRO DI FELETTO

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto

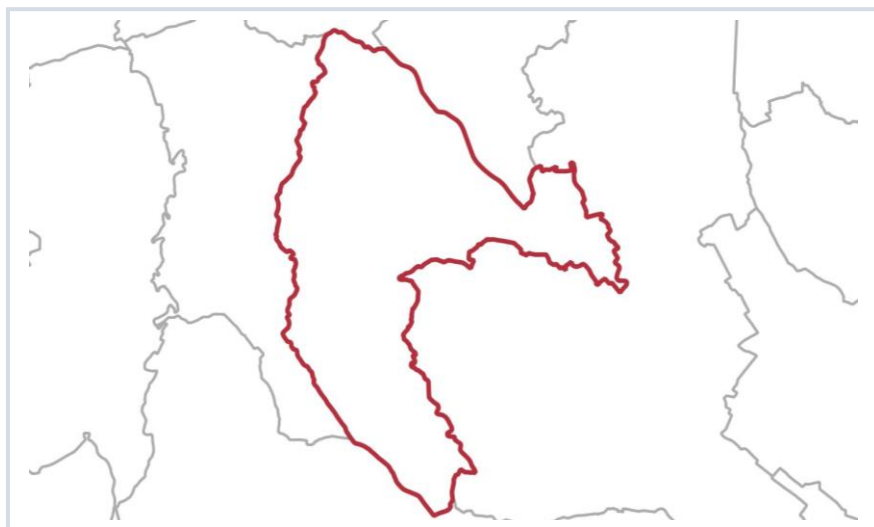


# PAT

VARIANTE n. 1

SETTEMBRE 2020

Adeguamento alle disposizioni della L.R. n. 14 del 6 giugno 2017 e del  
D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018



## R04

## DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI INCIDENZA

Sindaco	MARIA ASSUNTA RIZZO
Responsabile Servizio Tecnico	LIVIO TONON
Progettisti	ROBERTO ROSSETTO STEFANO MARIA DOARDO
Collaborazione	ANDREA ZORZ - MASSIMO BERTO
Consulenze Specialistiche	ANTONELLA GATTO - CARLO PIAZZI

**Terre s.r.l.**

Venezia | Parco Scientifico Tecnologico Vega | 30175, Via delle Industrie, 15  
+39 041 5093216 [terre@terre-srl.com](mailto:terre@terre-srl.com) PEC: [terre.srl@pec.it](mailto:terre.srl@pec.it) [www.terre-srl.com](http://www.terre-srl.com)



## SOMMARIO

1.	Allegato E alla D.G.R. n.1400 DEL 29 agosto 2017 .....	1
2.	Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n.1400 del 29 agosto 2017) .....	5
2.1	Premessa.....	5
2.2	I contenuti del Piano di Assetto del Territorio - Variante n. 1.....	6
2.2.1	Temi della Variante .....	6
2.3	Localizzazione della Rete Natura 2000.....	7
2.4	Presenza di elementi naturali.....	9
2.5	Conclusioni.....	10



# 1. ALLEGATO E ALLA D.G.R. N.1400 DEL 29 AGOSTO 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ**  
**DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto **ANTONELLA GATTO** nata a **SALERNO** prov. SA il **15/04/1978** e residente in **VIA PAPA LUCIANI 6** nel Comune di **SAN DONA' DI PIAVE** prov. **VE** CAP **30027** tel. **3357639813** e-mail **antonella.gatto@terre-srl.com** e **CARLO PIAZZI** nato a **TRENTO** prov. TN il **22/02/1990** e residente in **VIA A. PRANZELORES 89** nel Comune di **TRENTO** prov. TN CAP **38121** tel. **3491952604** e-mail **dott.for.piazzi@gmail.com**,  
 in qualità di consulenti della Rete Natura 2000 per il piano denominato "**Variante 1 - Adeguamento alle disposizioni della L.R. n. 14 del 6 giugno 2017 e del D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018**" del Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Pietro di Feletto

## DICHIARANO

che per l'istanza presentata **NON è necessaria la Valutazione di Incidenza**, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<del>23</del>	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n.1400 del 29 agosto 2017)**.

DATA

Venezia, 21 settembre 2020

IL DICHIARANTE

**ANTONELLA GATTO**



**CARLO PIAZZI**



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

Venezia, 21 settembre 2020

IL DICHIARANTE

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



**MODELLO DI  
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)  
**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) *“ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”*.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento, suo rappresentante, che La riguardano è il Comune di San Pietro di Feletto, con sede in Via G. Marconi 3, 31020 San Pietro di Feletto (TV), in persona del Sindaco pro tempore.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: [segreteria.comune.sanpietrodifeletto.tv@pecveneto.it](mailto:segreteria.comune.sanpietrodifeletto.tv@pecveneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer che La riguardano è lo Studio Cavaggioni Scarl, con sede legale in San Bonifacio (VR), via Luigi Pirandello 3/N , C.F./P.I. 03594460234.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: [scarl@studiocavaggioni.it](mailto:scarl@studiocavaggioni.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi;
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e \_\_\_\_\_, diffusi attraverso \_\_\_\_\_, ai sensi del \_\_\_\_\_

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO  
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

Venezia, 21 settembre 2020

IL DICHIARANTE (per presa visione)

**ANTONELLA GATTO**



**CARLO PIAZZI**





## 2. RELAZIONE TECNICA - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (D.G.R. N.1400 DEL 29 AGOSTO 2017)

### 2.1 Premessa

L'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

Habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 interessati sono individuati in quanto localizzati all'interno dell'area di analisi, oppure perché l'area di analisi interessa ambiti in cui possono essere presenti popolazioni di specie per le quali è dimostrata una diretta connessione con tali siti.

Precisamente i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.

L'incidenza è definita significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie, all'interno dell'area di analisi, cambia sfavorevolmente rispetto alla situazione in assenza del piano progetto o intervento che si sta valutando.

Secondo quanto espresso al paragrafo 2.2 del Decreto della Giunta Regionale del 29 agosto 2017, n. 1400, la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

## 2.2 I contenuti del Piano di Assetto del Territorio- Variante n. 1

L'oggetto della presente relazione tecnica è la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di San Pietro di Feletto (TV) per l'adeguamento alle disposizioni della L.R. 6 giugno 2017 n. 14 e del D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018.

### 2.2.1 TEMI DELLA VARIANTE

I temi della presente variante al PAT sono i seguenti:

- a) **Definizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata** attraverso la conferma o rettifica del perimetro precedentemente inviato, cui corrisponde la stesura di un elaborato grafico allegato alle norme di attuazione del PAT (tavola T05 "Ambiti di urbanizzazione consolidata - art.2, LR14/2017" in scala 1: 10.000);
- b) **Integrazione delle Norme di Attuazione del PAT** in adeguamento alle disposizioni della L.R. 6 giugno 2017 n. 14 e del D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018, introducendo una modifica all'articolo 22 commi 24, 25, 26, 27, 28, relativi alla SAU (Superficie Agricola Utilizzata) Trasformabile, che vengono stralciati e inserendo un nuovo articolo 22 bis contenente le indicazioni relative al tema del consumo.

### 2.3 Localizzazione della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di San Pietro di Feletto confina con due siti della Rete Natura 2000, laddove questi comprendono i corsi del Fiume Monticano e del Torrente Crevada:

- ad Est, la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3240005 "**Perdonanze e corso del Monticano**".
- a Sud-Ovest, la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3240029 "**Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano**".

La ZSC IT3240005 "Perdonanze e corso del Monticano" interessa una superficie di 1,66 ha del territorio comunale (pari allo 0,46% dell'intera superficie del sito), mentre la ZSC IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" ne coinvolge una superficie di 5 ha (pari allo 0,26% dell'intera superficie del sito). In totale, solamente lo 0,34 % del territorio comunale di San Pietro di Feletto, che ha una superficie complessiva di 1945 ha, è interessato dalla presenza di Siti Natura 2000 (PAT - Valutazione Ambientale Strategica Allegato 01 Rapporto sullo stato dell'ambiente – San Pietro di Feletto – Luglio 2013).

In essi è presente un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti riparii inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*. Per quanto riguarda le specie appartenenti all'avifauna e inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, si segnala la presenza di *Alcedo atthis*, *Chlidonias niger*, *Circus aeruginosus*, *Crex crex*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Nycticorax nycticorax*, *Porzana porzana*, *Tringa glareola*. Altre specie faunistiche elencate in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito sono: tra anfibi e rettili *Bombina variegata* e *Rana latastei*, tra i pesci *Alosa fallax*, *Lethenteron zanandreae*, *Sabanejewia larvata* e *Salmo marmoratus*.

La ZSC IT3240005 "**Perdonanze e corso del Monticano**" è un sito collinare e torrentizio situato nei dintorni di Vittorio Veneto e caratterizzato da rilievi abbastanza incisi con vallecole profonde e suoli a umidità assai variabile. Alcuni versanti sono soggetti a forte ruscellamento superficiale e manifestano sporgenze rocciose (conglomerati calcarei) o nicchie erosive, mentre in altri si sviluppano formazioni boschive che richiedono suoli più maturi ed evoluti (calcareniti). Nel complesso, questo sito offre paesaggi integri a elevata naturalità (che un tempo si sarebbero chiamati incolti o boschi di basso reddito). Per effetto dell'abbandono delle tradizionali attività agricole, le formazioni erbacee, con velocità differenziate secondo la profondità dei suoli, sono progressivamente invase da specie arbustive e arboree. A livello floristico, l'elemento di spicco è la presenza del gladiolo reticolato (*Gladiolus palustris*). La sequenza vegetazionale, pur nel contesto della dinamica evolutiva, offre molteplici spunti di interesse. La copertura boschiva è assicurata da orno-ostrieti, boschi ricchi di roverella (91H0\*), ed anche castagneti (9260). La notevole diffusione della betulla indica stadi di colonizzazione di prati magri ed è assai apprezzabile sulla componente paesaggistica. Qualitativamente più significativi sono i residui prati aridi, che presentano due distinte *facies*, una xerofila con estesi popolamenti di ginestra sericea (*Genista sericea*), da riferire verosimilmente all'habitat 62A0, anche per la presenza della trebbia maggiore (*Chrysopogon gryllus*) ed una subigrofila, sui versanti più freschi, in cui alla sesleria (*Sesleria caerulea*) e alla gramigna altissima (*Molinia arundinacea*) si associa soprattutto il giunco nero comune (*Schoenus nigricans*). Tutto il sito, ormai immerso nell'alta pianura orientale, rappresenta un rifugio ideale per molte specie dell'avifauna, con il Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e l'Averla piccola (*Lanius collurio*). Tra gli anfibi, da segnalare l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*).

La ZSC IT3240029 "**Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano**" comprende la porzione veneta del corso della Livenza, che da Gaiarine si snoda nella pianura fino a Motta di Livenza dove avviene la confluenza con il Monticano, che rappresenta, assieme al Meschio, uno dei suoi affluenti più regolari. La Livenza, le cui sorgenti sono localizzate in territorio friulano, è uno tra i più importanti fiumi della pianura veneto-friulana, il cui corso si snoda ai confini tra il Friuli ed il Veneto. Nel suo tratto veneto, la Livenza è un tipico fiume di pianura, ricco di acqua, pescoso e con una ricca vegetazione. Già dopo pochi chilometri dalle sorgenti, la Livenza assume i connotati di fiume vero e proprio, con andamento di tipo sinuoso a meandri, che ha dato luogo nel tempo ad un paesaggio piatto, diversificato dalla presenza delle "smorte", anse abbandonate dal fiume, in lento, ma progressivo interrimento, in cui trovano rifugio molte specie di flora spontanea. Il territorio attraversato dal fiume è di natura pianeggiante, fertile e propenso all'agricoltura: in esso si concentrano molte aziende viticole accanto ad ampie porzioni di territorio agricolo sulle quali non si è, però, sviluppato un tessuto insediativo diffuso

come avvenuto in molte parti della provincia trevigiana. Sono presenti fasce con boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibio e vegetazione acquatica composita. L'elemento di maggiore interesse consiste nell'andamento stesso del fiume, che conserva caratteri di elevata naturalità e nella presenza di ampie superfici di prati da fieno (6510), ricchi in specie, che si sviluppano in corrispondenza di bassure soggette a piene alluvionali, esprimendo interessanti aspetti a salvastrella maggiore (*Sanguisorba officinalis*) e campanelle maggiori (*Leucosium aestivum*). La presenza di queste ampie aree, oltre ad accrescere il valore naturalistico, mantiene elevata la funzionalità del fiume, fungendo da bacini naturali di laminazione delle piene. Il massimo livello di funzionalità si riscontra però in presenza dei boschi ripari (91E0\*), che, tuttavia, hanno spesso uno sviluppo lineare e, difficilmente, riescono ad esprimere fasce più ampie. Ben rappresentata è anche la vegetazione acquatica (3260), con lembi di qualità elevata. L'elevata diversità ambientale rende la Livenza adatta ad ospitare una fauna ricca e articolata, in particolare per quanto riguarda la fauna ittica, per la quale sono segnalate la Trota marmorata (*Salmo marmoratus*), il Barbo (*Barbus plebejus*), la Tinca (*Tinca tinca*) e il Temolo (*Thymallus thymallus*). Tra gli anfibi sono sicuramente presenti l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*) e la Rana di Lataste (*Rana latastei*). Tra l'avifauna, il Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), il Martin pescatore (*Alcedo atthis*), la cui dieta è costituita quasi esclusivamente da pesci, e l'Averla piccola (*Lanius collurio*), un passeraceo tipico di siepi e macchie boscate.

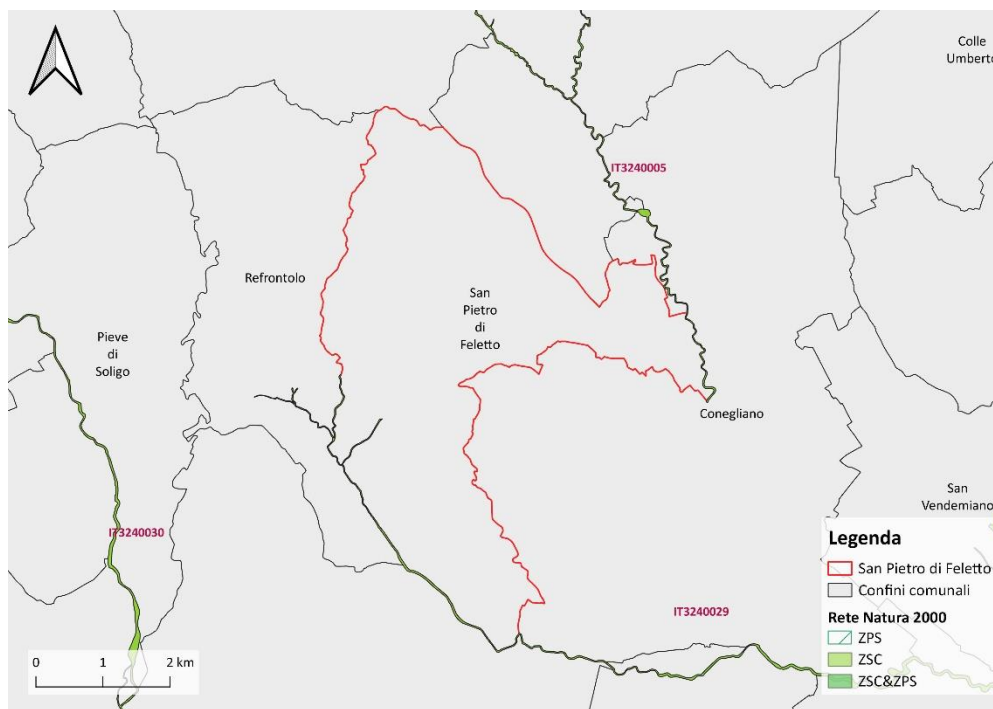


Figura 1. Localizzazione dei siti della rete Natura 2000 all'interno del territorio del Comune di San Pietro di Feletto e quelli più prossimi.

## 2.4 Presenza di elementi naturali

La presente variante n. 1 al PAT individua gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) in recepimento delle prescrizioni di cui all'art. 4 della LR 14/2017 ed in adeguamento alle indicazioni del D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018.

Gli ambiti di urbanizzazione consolidata sono individuati sulla pianificazione vigente e non introducono modifiche ai temi del PI o del PAT vigente, in particolare non comportano nessuna modifica degli ambiti di potenziale trasformazione individuati in tavola 4 "Trasformabilità".

Oltre ad individuare in una nuova tavola gli ambiti di urbanizzazione consolidata, la Variante al PAT introduce il valore massimo di consumo di suolo assegnato dalla Regione del Veneto con D.G.R.V. n. 668/2018 pari a 11,52 ha, questo valore si sostituisce alla SAU (Superficie Agricola Utilizzata) Trasformabile calcolata in sede di approvazione del PAT e risulta inferiore rispetto a questo (20,04 ha) nel rispetto delle indicazioni dettate dal D.G.R.V. n. 668 del 15 Maggio 2018.

Per le motivazioni suddette valgono quindi le valutazioni riportate nello Studio per la Valutazione di Incidenza del PAT vigente e le prescrizioni di cui al Parere Motivato della Commissione VAS n. 112 del 22.10.2013.

## 2.5 Conclusioni

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE la Valutazione di Incidenza è necessaria per "qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione" dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Considerate la tipologia della variante e le modifiche prese in esame, la localizzazione dei siti della rete Natura 2000 sui confini del territorio comunale, si ritiene che l'approvazione della Variante n. 1 al PAT del Comune di San Pietro di Feletto non determini possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 in quanto non modifica le previsioni definite dal PAT vigente dotato di Valutazione di Incidenza, rispetto alla quale si è espressa la Commissione Regionale VAS con Parere Motivato n. 112 del 12 Ottobre 2013.